

Come uscire dagli incubi: vigilate

Una notte ho sognato: camminavo per una strada stretta, su uno strapiombo di trecento metri, e mi tenevo rigorosamente sulla destra, per consentire il passaggio delle auto. Un camion mi si accosta e mi stringe fino a farmi scivolare. Ma, prima di precipitare nell'abisso riesco ad afferrare una radice sporgente dal fianco della strada. La radice dondolava, i miei piedi penzolavano nel vuoto. Gridavo, gridavo: “aiuto!”, ma nessuno degli automobilisti si fermava: tutti correvano. Alla fine mi si avvicina uno che dall'alto della strada mi guarda, esita un po', poi estrae un'accetta e inizia a tagliare la radice che mi reggeva.

Quando ormai la radice stava per cedere, mi sono... salvato. Sapete come? Svegliandomi. Ho preso immediatamente coscienza che ero in un comodo letto; attorno a me tutto era tranquillo: l'incubo era solo un sogno.

Il risveglio è prendere coscienza della realtà. La realtà è che tu, io, siamo in buone mani.